

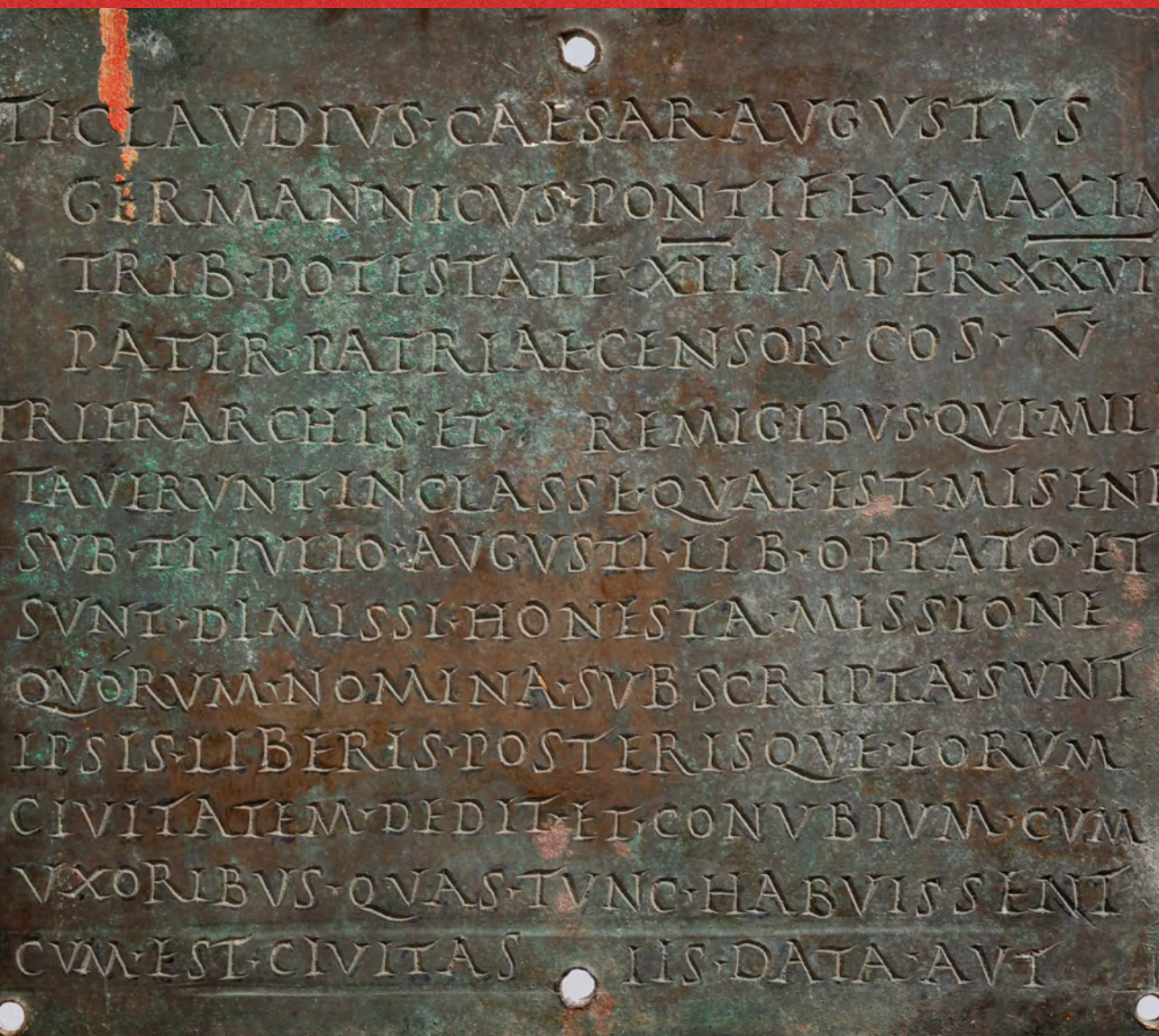


BIBLIOTECA DI
STVDI VRBINATI

A CURA DI
ULRICO AGNATI E FEDERICA DE IULIIS

HONESTA MISSIO

Saggi e contributi per Salvatore Puliatti



Urbino
University Press

uup.uniurb.it



BIBLIOTECA DI
STVDI VRBINATI



1506

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

UUP
URBINO
UNIVERSITY
PRESS

La Collana Biblioteca di Studi Urbinati affianca la Rivista Studi Urbinati, che svolge un'intensa attività culturale e scientifica da quasi cento anni. La Collana accoglie opere individuali o collettanee di respiro monografico relative agli stessi ambiti scientifici della Rivista: Diritto, Economia, Scienze politiche, Sociologia.

A CURA DI
ULRICO AGNATI E FEDERICA DE IULIIS

HONESTA MISSIO

Saggi e contributi per Salvatore Puliatti

HONESTA MISSIO. Saggi e contributi per Salvatore Puliatti

A CURA DI ULRICO AGNATI E FEDERICA DE IULIIS

Comitato di direzione

Ulrico Agnati, Marco Cangioti (Direttore), Monica De Simone (Coordinatrice della redazione), Paolo Polidori, Cesare Silla

Comitato scientifico

Fei Anling (Università della Cina di Scienze Politiche e Giurisprudenza di Pechino), Roberta Cucca (Norwegian University of Life Sciences), Mauro Magatti (Università Cattolica del S. Cuore di Milano), Hans-Peter Müller (HU Berlin), Arpad Szakolczai (University of St. Gallen), Chiara Tenella Sillani (Università degli Studi di Milano), Bjørn Thomassen (Roskilde Universitet), Davide Ticchi (Università Politecnica delle Marche), Frederic Vandenberghe (IFCS-UFRJ), Romana Xerex (Instituto Superior de Ciências Sociais e Políticas, Universidade de Lisboa)

Redazione

Monica De Simone (coordinamento), Rossella Iatomasi, Marco Pernarella, Francesca Zanetti

Progetto grafico

Mattia Gabellini

Referente UUP

Giovanna Bruscolini

In copertina

CIL X 769 = CIL XVI 1 (Stabiae), Diploma militare. Medagliere Museo Archeologico Nazionale di Napoli (inv. 3706). Su concessione del Ministero della Cultura – Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

[Print] ISBN 9788831205993

[PDF] ISBN 9788831205979

[ePub] ISBN 9788831205986



Opera sottoposta a peer review secondo il protocollo UPI

Le edizioni digitali dell'opera sono rilasciate con licenza Creative Commons Attribution 4.0 - CC-BY, il cui testo integrale è disponibile all'URL: <https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>



Le edizioni digitali online sono pubblicate in Open Access su: <https://press.uniurb.it/index.php/UrbinoUP>

© Gli autori per il testo, 2025

© Urbino University Press per la presente edizione

Pubblicato da: Urbino University Press | Via Saffi, 2 | 61029 Urbino

Sito web: <https://uup.uniurb.it/> | e-mail: uup@uniurb.it

L'edizione cartacea del volume può essere ordinata in tutte le librerie fisiche e online ed è distribuita da StreetLib (<https://www.streetlib.com/it/>)

SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	I
<i>Profilo di Salvatore Puliatti</i>	III

PRIMA PARTE

<i>Tesserae Iuris Romani</i> Incontro per Salvatore Puliatti	
<i>Ricordi liberi</i> RENZO LAMBERTINI	9
<i>Progetti condivisi, percorsi comuni e minuzzoli di vita accademica: il ricordo di un collega</i> ANDREA ERRERA	13
<i>Intervento</i> ANTONIO D'ALOIA	15
<i>Salvatore Puliatti e il diritto pubblico giustiniano</i> PAOLO GARBARINO	21
<i>Per Salvatore Puliatti</i> DARIO MANTOVANI	27
<i>Tra storia antica e storia del diritto</i> DOMENICO VERA	33
<i>Diritto e retorica nel percorso scientifico di Salvatore Puliatti</i> LUIGI PELLECCHI	35
<i>Diritto e religione nell'opera di Salvatore Puliatti</i> IOLE FARGNOLI	41
<i>L'impegno nella SISD e la ricerca nell'ambito del diritto penale. Due profili di Salvatore Puliatti</i> FABIO BOTTA	47
<i>Salvatore Puliatti e l'Associazione Internazionale di Studi Tardoantichi</i> LUCIO DE GIOVANNI	51
<i>Salvatore Puliatti e l'Accademia Romanistica Costantiniana</i> MARIALUISA NAVARRA	57
<i>Salvatore Puliatti e il suo soggiorno messinese</i> GIOVANNA COPPOLA	63

<i>Salvatore Puliatti: profili umani e accademici</i>	65
FEDERICO FERNÁNDEZ DE BUJÁN	
<i>Nostro Papà, tra famiglia e lavoro</i>	77
PIETRO, STEFANO E ANNA PULIATTI	
<i>Il saluto degli allievi</i>	79
ULRICO AGNATI	

SECONDA PARTE

Saggi e contributi

<i>Contributo allo studio della disciplina giuridica degli onorari degli avvocati</i>	85
FRANCESCO ARCARIA	
<i>La riconquista giustinianea in Occidente e il patrimonio delle chiese ariane</i>	119
SALVATORE COSENTINO	
<i>Salvatore Puliatti, strategie familiari e legami parentali</i>	143
PAOLO FERRETTI	
<i>La normativa in tema di tutela e refectio e la questione della sua ratio ispiratrice</i>	149
LORENZO FRANCHINI	
<i>Il profilo intellettuale di Callistrato: riflessioni a margine di D. 50.11.2 (Call. 3 de cogn.)</i>	157
MARIA ANTONIETTA LIGIOS	
<i>Percorsi di vita e di studio con Salvatore</i>	165
ANDREA LOVATO	
<i>Due differenti impieghi della nozione di communis patria Flavio Giuseppe e l'Epistula ad Diognetum</i>	169
VALERIO MAROTTA	
<i>Salvatore Puliatti e la legislazione sul condono fiscale</i>	185
STEFANIA PIETRINI	
<i>'Causa contractus': una nozione da abbandonare?</i>	189
LAURA SOLIDORO	

APPENDICE

Laudatio del Professore Salvatore Puliatti per il conferimento del titolo di Doctor Honoris Causa da parte dell'Università "Petre Andrei" di Iași	211
<i>Pubblicazioni di Salvatore Puliatti</i>	217
A CURA DI FRANCESCO BONO	

DIRITTO E RELIGIONE NELL'OPERA DI SALVATORE PULIATTI

IOLE FARGNOLI

Università degli Studi di Milano / Universität Bern

1. PREMESSA

Non è per me facile ricordare con esattezza quando ho incontrato per la prima volta Salvatore Puliatti. È come se lo conoscessi da sempre, non solo per avere letto i suoi scritti, ma perché il mio maestro Franco Gnoli lo menzionava spesso tra i suoi amici più vicini. Del resto Gnoli aveva insegnato tra il 1980 e il 1992 all'Università di Modena e aveva frequentato da vicino Puliatti, in quegli anni neolaureato.

Andando alla ricerca nella memoria della prima volta in cui mi sono resa conto direttamente della statura non solo scientifica ma anche morale di Puliatti, è stato nel 2010 a Milano, quando diede un segnale importante nell'ambito di una procedura valutativa per un posto di ricercatore a tempo indeterminato. È in quella situazione che ho percepito per la prima volta che si trattava di una persona non comune nell'ambiente accademico, una di quelle che non si comporta per opportunismo, per massimizzare risultati positivi solo per sé stessi, come accade in ambienti competitivi quale quello accademico, bensì agisce su ispirazione dell'imperativo categorico kantiano per cui la moralità è la somma ultima dei comandamenti della ragione¹.

Negli anni successivi – e anche dopo la scomparsa di Gnoli – le occasioni si sono susseguite sempre più frequenti, con inviti reciproci. A Milano Puliatti è venuto più volte per tenere lezioni o interventi a convegno, anche come 'principe consorte' quando invitavo Eugenia nell'ambito del corso di Diritto romano, dedicato alle fonti in tema di *ludi* e competizioni.

Quando ricevetti il suo invito a partecipare al concepimento di una nuova rivista, che ha preso il titolo di 'Tesserae iuris', fui onorata del coinvolgimento in una iniziativa così importante e promettente, nell'ambito della quale ho avuto modo di conoscere soprattutto la sua grande generosità nel lavorare alacremente

1 È ben noto l'imperativo formulato da Immanuel Kant: «Handle nur nach derjenigen Maxime, durch die du zugleich wollen kannst, dass sie ein allgemeines Gesetz werde».

in prima persona senza chiedere quasi nulla agli altri. È nella cornice di ‘Tessere’ che si inserisce l’iniziativa di oggi, organizzata con sapienza e garbo presso l’Università di Parma, per cui ringrazio Ulrico Agnati e tutti i colleghi parmensi.

2. I PRINCIPALI ITINERARI DI RICERCA SU DIRITTO E RELIGIONE

Sono grata a Ulrico anche per avere potuto scegliere di formulare alcune considerazioni sul tema trasversale degli incroci e delle interdipendenze tra diritto e religione nella produzione scientifica di Salvatore Puliatti. È infatti un argomento che mi consente di considerare un tratto portante dei suoi studi di diritto tardoantico². Mi sembra invero possibile distinguere tre itinerari di studio che vorrei qui sinteticamente riprendere: la giurisdizione ecclesiastica, le feste religiose e il divieto delle nozze tra consobrini.

2.1 Conflitto di giurisdizioni

Sul complesso tema del crocevia tra giurisdizione ecclesiastica e civile in età tardoantica sono stati diversi i lavori, pubblicati soprattutto tra il 1988 e il 2004 in colletanee o riviste non solo italiane, ma anche estere. Sono testimonianza concreta dell’operosità costante e dell’inesausta acribia con cui vengono presentate ipotesi di lettura sempre acute e solidamente fondate sul materiale documentario.

Grazie allo studio su fonti giuridiche e letterarie Puliatti è riuscito per esempio a tratteggiare magistralmente la figura del vescovo non come personaggio contemplativo, bensì come gerarca religioso occupato da problemi di natura civile e politica, per cui emerge non solo il funzionario cristiano, ma anche quello laico³. Particolare attenzione dedica l’onorato, in particolare, alla figura di Ambrogio, mettendo in evidenza come il pensiero patristico ambrosiano abbia contribuito in modo consistente a definire il perimetro della moralità coniugale cristiana⁴. In quelle fonti – secondo la ricostruzione dell’autore che ne parlò anche in Statale in una conferenza del 2013 intitolata ‘Letteratura e diritto. L’influenza di Ambrogio vescovo di Milano’ – si legge l’eco dei provvedimenti imperiali di

2 Tocca questi temi solo indirettamente il contributo in onore di Alberto Burdese che si sofferma sulle ricerche dello studioso padovano relative al Tardoantico: PULIATTI, *Alberto Burdese*, 115-128. Rientra invece pienamente in questo ambito la recensione a Elio Dove, *Pensiero*, 201-205.

3 PULIATTI, *I privilegi*, 1577-1597; PULIATTI, *Le funzioni*, 139-168; PULIATTI, *Omnem*, on line; PULIATTI, *I rapporti*, 281-305; PULIATTI, *L’episcopalis audientia*, 299-330; PULIATTI, *Aspetti dei privilegi*, 211-222.

4 PULIATTI, *S. Ambrogio*, 135-162.

grande impatto sociale⁵. Senza questa interazione tra normazioni e fonti patristiche che disegna i contorni di quella che sarebbe diventata l'identità cristiana diventa infatti difficile capire le nostre radici e i fondamenti della nostra civiltà.

Altrove la sua indagine sulle fonti patristiche fornisce spunti per comprendere motivazioni e geni di provvedimenti e consente di cogliere, da un punto di vista privilegiato, l'impatto del cristianesimo sulla legislazione tardoantica⁶.

2.2 Feste religiose

Il secondo percorso di studio emerge nitidamente soprattutto dal suo recente contributo all'ottava edizione dell'iniziativa 'Giuristi e storici', di cui insieme a Valerio Neri è stato l'ideatore, con l'obiettivo di offrire un luogo di condivisione delle competenze delle diverse scienze dell'antichità⁷. L'ottava edizione si tenne a Milano tra Statale e Bicocca nel 2019⁸ con il fine di riflettere sulla misura dell'isolamento del diritto nell'esperienza giuridica romana, che risale alle lezioni berlinesi di Fritz Schulz, la cd. 'Isolierung'⁹. Nel suo saggio degli atti di questo convegno Puliatti ha l'occasione di condensare riflessioni sull'intreccio stretto tra diritto e religione, maturate in anni di ricerca¹⁰. Si potrebbe dire più in generale che il contributo pubblicato per l'iniziativa segni un punto fermo delle sue ricerche sul tema diritto e religione, in quanto alcuni punti già toccati in altri contributi emergono qui con particolare lucidità. È qui che lo studioso evidenzia come le interferenze della religione sul diritto siano state così intense e mutevoli da rendere impossibile l'ipotesi che si possa parlare di un diritto puro isolato dagli altri ambiti, rispondendo così in modo negativo, per l'epoca tardoantica, alla provocazione del titolo se i Romani abbiano prodotto un diritto allo stato puro. Puliatti affronta innanzitutto il tema del calendario festivo. L'imperatore Arcadio fissò infatti giorni dedicati ai *ludi* religiosi e al contempo tolse a quei giorni in cui si celebrarono feste pagane il riconoscimento ufficiale come festività, come è tramandato nel disposto di C.Th.2.8.22 del 395¹¹. In questo

5 Sul punto cfr. anche PULIATTI, *Aspetti della formazione*, 1351-1361.

6 PULIATTI, *Diritto e religione*, 104-105.

7 *Diritto enunciato e diritto applicato; La corruzione politica; Debito e indebitamento; Pueri et adulescentes; Legami familiari e diritto nel mondo romano. V incontro tra storici e giuristi. Lecce, 26-27 febbraio 2015*; dai successivi due incontri sono scaturiti due volumi, rispettivamente: *Formazione e trasmissione; Confini, circolazione, identità*.

8 *Il diritto allo stato puro?*

9 SCHULZ, *Prinzipien*, 13-26.

10 PULIATTI, *Diritto e religione*, 91-114.

11 PULIATTI, *Diritto e religione*, 100 e nt. 25.

modo l'imperatore non aboliva le feste pagane, ma ricorreva alla soluzione strategicamente intelligente di non considerare più festivi quei giorni, in modo tale che ciò potesse contribuire allo sradicamento del paganesimo e alla cristianizzazione della società. Significativa è anche la costituzione cronologicamente precedente, del 389, attribuita a Valentiniano, Teodosio e Arcadio, tramandata in C.Th.2.8.19, in cui si stabiliva che non fossero più da festeggiare il raccolto e la vendemmia (*Omnes dies iubemus esse iuridicos*) e si imponeva al contempo la celebrazione della nascita di Roma e Costantinopoli e delle ricorrenze degli imperatori in carica, come il giorno dell'ascesa imperiale e della loro nascita, ma anche della Pasqua e della domenica. In questo modo si incideva sul costume sociale, introducendosi un nuovo calendario di festività che si discostava dal tradizionale intreccio tra sacralità pagana e agricoltura¹². Sulla base della legislazione imperiale Puliatti dimostra dunque come l'organizzazione del tempo abbia rappresentato uno strumento formidabile di cristianizzazione.

In un altro contributo lo studioso considera le trasformazioni che si verificarono nel Tardoantico in relazione agli spettacoli, mettendo in luce sia la maggiore frequenza di quelli aventi finalità politiche e volti a compattare il consenso a sostegno della figura imperiale, sia gli imponenti oneri di allestimento di cui risultavano gravati gli appartenenti all'ordine senatorio e alle curie cittadine¹³.

2.3 Impedimenti nuziali

Il terzo itinerario di Puliatti in rapporto all'intersezione tra diritto e Cristianesimo è quello – ripreso anche nello stesso saggio elaborato per l'ottava edizione dell'iniziativa 'Giuristi e storici'¹⁴ – degli impedimenti nuziali derivanti da rapporti di parentela. Si tratta di un tema delicato, perché nella tradizione socio-religiosa il matrimonio tra cugini consentiva da sempre di consolidare il potere e il patrimonio delle *gentes* romane. Lo studioso dimostra che tale tendenza sia proseguita con l'avvento del Cristianesimo, ma che sia maturata una differenziazione tra Oriente e Occidente. Se in Oriente il divieto di matrimonio tra cugini si attenuò e poi fu abrogato, in Occidente tale impedimento venne mantenuto, nonostante la sua portata fosse progressivamente diminuita di fronte alla legalizzazione esplicita della dispensa imperiale.

12 PULIATTI, *Diritto e religione*, 100-101 e nt. 26.

13 PULIATTI, *La disciplina*, 66 e nt. 25.

14 PULIATTI, *Diritto e religione*, 102-113.

3. STORIA DI DIRITTO E RELIGIONE, MA SOPRATTUTTO STORIA DI UOMINI

Sono questi solo alcuni degli spunti che affiorano da quella produzione scientifica che si impegna a dipanare l'intricato reticolo costituito dalla legislazione imperiale tardoantica e dal pensiero cristiano. Procedendo con metodo rigoroso e sensibilità storica, Puliatti ricostruisce dunque l'importante funzione che svolsero singole autorità politiche e religiose nelle singole sfide affrontate e contribuisce così a scrivere la storia di quegli uomini che resero possibili le trasformazioni che hanno condizionato la storia del mondo in cui viviamo.

Bibliografia

- Confini, circolazione, identità ed ecumenismo nel mondo antico. Atti del VII Incontro di Studi tra storici e giuristi dell'Antichità (Vercelli, 24-25 maggio 2018)*, a cura di P. Garbarino, P. Giunti e G. Vanotti, Firenze 2020.
- Formazione e trasmissione del sapere: diritto, letteratura e società. VI incontro tra storici e giuristi dell'antichità*, a cura di P. Ferretti e M. Fiorentini, Trieste 2020.
- Il diritto allo stato puro? Le fonti giuridiche romane come documento della società antica*, a cura di C. Buzzacchi- I. Fagnoli, Milano 2021.
- PULIATTI S., *Debito e indebitamento*, *Iuris Antiqui Historia* 1 (2009) 13-156.
- PULIATTI S., *Diritto enunciato e diritto applicato in Grecia e in Roma*, *Rivista Storica dell'Antichità* 35 (2005) 235-364.
- PULIATTI S., *La corruzione politica in Roma antica. Un incontro fra storici e giuristi*, *Rivista Storica dell'Antichità* 36 (2006) 9-127.
- PULIATTI S., *Pueri et adulescentes. Società e diritto*, *Iuris Antiqui Historia* 4 (2012) 9-132.
- PULIATTI S., *I privilegi della chiesa africana nella legislazione di Giustiniano e di Giustino II*, in *Estudios en homenaje al profesor Juan Iglesias*, coord. por J. Roset Esteve, III, Madrid 1988, 1577-1598.
- PULIATTI S., *Le funzioni civili del vescovo in età giustiniana*, *Athenaeum* 92 (2004) 139-168.
- PULIATTI S., «*Omnem facultatem damus sanctissimis episcopis*». *Rapporti tra gerarchia ecclesiastica e gerarchia statale nella legislazione di Giustiniano*, *Diritto@Storia* 6 (2007) on line.
- PULIATTI S., *I rapporti fra gerarchia ecclesiastica e gerarchia statale nella legislazione di Giustiniano*, in *Studi per Giovanni Nicosia*, VI, Milano 2007, 281-305.

- PULIATTI S., *S. Ambrogio, Vescovo di Milano, ispiratore e testimone del diritto tardoantico*, in *Studi in onore di Antonino Metro*, V, Milano 2010, 135-162.
- PULIATTI S., *L'episcopalis audientia tra IV e V secolo*, KOINΩNIA 40 (2016) 299-330.
- PULIATTI S., *Aspetti dei privilegi della Chiesa africana nel VI secolo. Un intervento della prefettura d'Africa*, Interpretatio prudentium 1 (2016) 211-222.
- PULIATTI S., *Alberto Burdese e le fonti del postclassico*, in *Giornate in ricordo di Alberto Burdese*, a cura di L. Garofalo e P. Lambrini, Napoli 2017, 115-128.
- PULIATTI S., *La disciplina delle spese ludiche a Roma nel Tardoantico*, Ius Romanum 2 (2019) 57-75.
- PULIATTI S., *Editoriale*, Tesserae iuris I.1 (2020) 5-6.
- PULIATTI S., *Aspetti della formazione di una identità cristiana nella normazione tardoimperiale*, KOINΩNIA 44/2 (2020) 1351-1361.
- PULIATTI S., *Diritto e religione. Aspetti della formazione di una identità cristiana*, in *Il diritto allo stato puro? Le fonti giuridiche romane come documento della società antica*, a cura di C. Buzzacchi e I. Fargnoli, Milano 2021, 91-114.
- PULIATTI S., *Recensione a E. Dovere, Pensiero cristiano e produzione del ius*, Bari 2021, Iuris antiqui historia 13 (2021) 201-205.
- SCHULZ F., *Prinzipien des römischen Rechts*, Berlin 1934 (tr. it. V. Arangio-Ruiz, Firenze 1946).